

Rapporto di Sostenibilità

2023

Sommario

Lettera agli Stakeholder	3
1. Chi siamo	4
1.1 La nostra storia e i nostri valori	4
1.2 Prodotti e servizi	6
1.3 I mercati in cui operiamo	8
2. Approccio metodologico	9
2.1 Criteri per la redazione del rapporto	10
2.2 Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	11
2.3 Temi materiali	13
3. Responsabilità e trasparenza alla base della nostra governance	15
3.1 Modello di governance	16
3.1.1 Impegni strategici, organizzazione e gestione del business	16
3.1.2 Organo di governo	18
3.1.3 Integrità e lotta alla corruzione	20
3.2 Valore generato e distribuito	21
4. La nostra comunità	23
4.1 La composizione del personale	24
4.2 Un costante sviluppo professionale e umano	30
4.3 Lavorare in salute e in sicurezza	31
4.4 Il legame con il territorio	32
5. Un approccio più responsabile verso l'ambiente	33
5.1 Materiali e risorse idriche	35
5.2 Energia	36
5.3 Gestione degli scarti ed emissioni	37
Obiettivi	39
Note metodologiche e aggiornamenti di rendicontazione	40
Gestione dei temi materiali e impatti aziendali	40
Indice GRI	44



Lettera agli Stakeholder

Ai nostri lettori

Dal 2022 lavoriamo per integrare a pieno titolo la sostenibilità nella strategia di business e nello spirito aziendale che ci contraddistinguono: come conseguenza naturale abbiamo fatto della rendicontazione della sostenibilità un impegno regolare e doveroso.

Da sempre la trasparenza guida la nostra vision: la redazione volontaria del rapporto di sostenibilità è un'ulteriore prova della volontà di comunicare agli stakeholder quanto facciamo quotidianamente.

Siamo dell'idea che il rapporto di sostenibilità non debba essere uno strumento di marketing ma un elemento fondamentale di autovalutazione e di supporto all'incremento del valore.

Elementi diversi hanno contribuito agli impatti più rilevanti che abbiamo realizzato nell'ambito della sostenibilità lo scorso anno: non solo il valore generato e la sua crescita nel tempo, a evidenza di una chiara solidità economica, ma anche l'innovazione, fondata su un ingente piano di investimenti nell'infrastruttura aziendale, a cui si aggiungono il benessere dei collaboratori e la soddisfazione dei clienti.

Da anni la circolarità ha preso piede e continua a trovare sviluppo nella nostra impresa, sia a livello di pratiche di riciclo e recupero che di strategie di business.

Siamo consapevoli che investimenti volti a migliorare l'efficienza produttiva comportino anche benefici ambientali e sociali. Tra le altre cose, abbiamo previsto la sostituzione progressiva di macchinari e tecnologie per migliorare le performance in termini di impieghi energetici e materiali e per giovare al benessere del personale.

A partire dagli acquisti, passando per la produzione e fino alla vendita dei semilavorati, abbiamo sempre attribuito valore all'ambiente in cui viviamo. Siamo fortemente convinti che tale impegno parta dalle piccole azioni quotidiane, dal rispetto per quello che abbiamo ma soprattutto per quanto lasceremo in mano alle generazioni future.

Mercato, lavoro, ambiente, comunità e territorio sono i punti cardinali attorno a cui orientiamo la nostra attività: tutti insieme costituiscono il capitale di Flama.

Questo documento è un'occasione importante per riflettere sui risultati, condividere i progressi compiuti e delineare gli obiettivi in relazione alla responsabilità ambientale, sociale ed economica. Il supporto costante e la fiducia che ci riservate sono stati e sono cruciali per il nostro percorso di crescita.

Auguro a tutti voi una buona lettura.

1. Chi siamo

1.1 La nostra storia e i nostri valori

Flama Srl è una Società a responsabilità limitata unipersonale con sede a Castelnuovo del Garda, in provincia di Verona. Fondata dai fratelli Massimiliano e Flavio Zonaro, nasce nel 1995 come carpenteria metallica industriale a gestione familiare.

Fin dalle origini la nostra missione coincide con un servizio di alta qualità, affidabilità e flessibilità nell'ambito della lavorazione dell'acciaio al carbonio, dell'acciaio inossidabile e dell'alluminio. L'esperienza trentennale e lo sviluppo di tecnologie di lavorazione sempre più efficaci ci consentono non solo di offrire soluzioni innovative e di livello ai clienti, ma anche di ottimizzare costantemente i processi produttivi in termini di tempi di consegna e competitività.



- 1995 • Nasciamo per iniziativa dei fratelli Zonaro che avviano un'attività di carpenteria rivolta a imprese locali e privati, producendo ringhiere e cancellate.
- 2000 • Con l'acquisto di un impianto di taglio di elevato profilo tecnologico per l'epoca, muoviamo i primi passi nel mondo industriale.
- 2008 • Il trasferimento da Settimo di Pescantina alla nuova sede di Castelnuovo del Garda segna un importante ampliamento.
- 2013 • Dopo la crisi economica del 2009 ripartiamo con decisione, investendo nella formazione del personale e in una prima struttura commerciale che porta all'espansione del parco clienti.
- 2016 • Le funzioni aziendali si specializzano: per esempio, il responsabile dei processi e della produzione si distingue da quello dedicato alla strategia e all'innovazione.
- 2018-2019 • In questo biennio denso di novità assistiamo al consolidamento finanziario-commerciale e all'avvio dei mercati esteri da un lato e all'installazione di un impianto fotovoltaico e all'acquisto di un nuovo impianto di taglio dall'altro.
- 2020 • Ampliamo la nostra sede con la costruzione di un secondo capannone e di una nuova palazzina riservata agli uffici.
- 2022 • Registriamo diverse innovazioni tecnologiche che generano minori impatti ambientali quali un impianto per la produzione di azoto e un nuovo impianto di taglio e punzonatura combinata con cesoia.
- 2023 • Acquistiamo un ulteriore impianto di taglio laser BLM.

Nel maggio 2023 fondiamo Flama Servizi S.r.l. Controllata integralmente da Flama S.r.l., la nuova Società intende seguire e promuovere lo sviluppo commerciale e la penetrazione di mercato della capogruppo. Trasferendo importanti figure impiegate nel nostro ufficio commerciale a questa start up, abbiamo costituito un'unità autonoma e dedicata alla definizione delle strategie commerciali, pur rimanendo legata alle direttive centrali.

Negli anni abbiamo osservato e partecipato all'evoluzione del mondo imprenditoriale in cui ci collochiamo, diventando membri sempre più attivi della comunità professionale che gravita intorno alla produzione e alla lavorazione delle lamiere. Oggi facciamo parte delle seguenti organizzazioni:

- **Confindustria**

La Confederazione generale dell'industria italiana è la più rilevante associazione di rappresentanza delle imprese industriali italiane. Fondata nel 1910, ha come missione principale la promozione e la tutela degli interessi delle aziende del nostro Paese, in particolare del settore manifatturiero e industriale, ma anche l'affermazione dell'impresa quale motore della crescita economica, sociale e civile.

- **OSA Community**

OSA Community nasce come network capace di incentivare lo sviluppo condiviso e l'incontro degli imprenditori italiani. La sua attività consiste nell'organizzazione di eventi di natura divulgativa e di percorsi di formazione per la condivisione di conoscenze e strategie che contribuiscano al successo e all'avanzamento delle aziende italiane.

1.2 Prodotti e servizi

Forniamo un servizio completo di progettazione e produzione per conto di terzi nell'ambito delle lavorazioni di lamiera in acciaio inossidabile, carbonio, alluminio e altri metalli.

Il nostro personale tecnico affianca i clienti a partire dall'ideazione del prodotto con il supporto di software di progettazione 2D e 3D. Dopo il consolidamento del progetto, ci occupiamo della sua realizzazione. Le principali lavorazioni che effettuiamo sono il taglio, la piegatura, la saldatura e l'assemblaggio: processi dalla notevole portata tecnologica.

Per il **taglio** delle lamiere facciamo ricorso a due macchine al laser e due punzonatrici combinate con cesoia. Il laser consente il taglio termico delle lamiere: applicando una sorgente a un sistema di movimentazione ad assi cartesiani generiamo dei raggi con cui ottenere svariate forme e dimensioni a partire da fogli di lamiera piana. Disponiamo di due impianti di taglio laser in fibra ottica in grado di fornire particolari di qualsiasi materiale e spessore in piccole, medie e grandi serie. Grazie alla sua velocità, questa tecnologia di taglio assicura grande capacità produttiva e forte competitività economica per la realizzazione di medie e grandi serie.

I processi di punzonatura e cesoiatura sfruttano il movimento verticale di un punzone superiore verso lo stampo

inferiore; un apposito braccio gestisce il posizionamento e lo spostamento automatico della lamiera da trattare. Con questa tecnologia otteniamo sagome precise e prive di sbavature e deformazioni in maniera economica. In questo caso il taglio della lamiera non prevede alcuna deformazione termica o chimica del pezzo: l'intera lavorazione avviene a freddo.

Per la **piegatura** disponiamo di sette presso-piegatrici. Insieme alla formatura e allo stampaggio, questo processo è di natura meccanica: applicando forze specifiche deformiamo un semilavorato piano di lamiera con lo scopo di ottenere determinate forme. In questa lavorazione intervengono macchine automatiche a controllo numerico con lunghezza e forza di piegatura variabili.

Effettuiamo la **calandratura** ricorrendo a un macchinario chiamato calandra: un sistema di rulli ad assi paralleli sono posizionati in modo tale da consentire il passaggio del foglio di lamiera con una traiettoria circolare.

Contiamo su sette postazioni per la **saldatura**, operazione in carico a tutti i nostri lavoratori certificati come previsto dalla norma UNI EN ISO 3834 Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici. Questa lavorazione unisce permanentemente due giunti sfruttando la fusione localizzata.

A differenza di altri processi di unione, la saldatura garantisce la continuità chimico-fisica dei materiali coinvolti. Nel dettaglio, siamo specializzati nei processi di saldatura manuale e robotizzata delle tipologie a filo continuo Metal-arc Inert Gas (MIG), Metal-arc Active Gas (MAG), a elettrodo infusibile Tungsten Inert Gas (TIG) e a resistenza elettrica o Spot Welding.

Infine, siamo dotati di postazioni per l'**assemblaggio meccanico** e per **trattamenti superficiali** quali verniciatura a polveri, zincatura elettrolitica, zincatura a caldo e cataforesi e per processi manuali e automatizzati di lucidatura, spazzolatura e satinatura delle superfici.

Il servizio di logistica e la disponibilità di mezzi di proprietà con cui consegniamo direttamente gli ordini coronano la nostra capacità di prenderci cura dell'intero ciclo di produzione.



1.3

I mercati in cui operiamo

La lamiera è un prodotto chiave dell'industria mondiale, essenziale per una vasta gamma di applicazioni. I mercati che serviamo sono molti così come i settori con cui la nostra produzione interagisce: dall'edilizia ai grandi elettrodomestici, passando per il settore automobilistico, del food&beverage e della produzione di sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria (HAVC). Quest'ultimo settore, caratterizzato dal ruolo centrale della lamiera, è il maggiore destinatario dei prodotti e dei servizi di cui ci occupiamo con una percentuale di fatturato pari al 31,1% nel 2023.

La nostra seconda industria per fatturato con una percentuale del 18,6% è l'intralogistica, termine con cui ci riferiamo ai flussi di merci, materiali e informazioni interni alle aziende. A seguire troviamo i settori dell'automotive e del food&beverage, che rappresentano rispettivamente il 13,3% e l'11,5% del nostro fatturato.

Settori serviti per fatturato				
Settore	Fatturato 2022	Percentuale	Fatturato 2023	Percentuale
HVAC	3.103.138 €	32,0%	3.153.170 €	31,1%
Automotive	1.455.596 €	15,0%	1.352.795 €	13,3%
Intralogistics	1.194.863 €	12,3%	1.890.131 €	18,6%
Food&beverage	1.089.309 €	11,2%	1.163.979 €	11,5%
Industrial machines	864.889 €	8,9%	1.143.569 €	11,3%
Industrial heating	816.745 €	8,4%	250.299 €	2,5%
Buildings	603.884 €	6,2%	582.633 €	5,7%
Bakery	519.258 €	5,4%	457.060 €	4,5%
Packaging	54.088 €	0,6%	30.250 €	0,3%
Household appliances	9.271 €	0,1%	47.099 €	0,5%
Agriculture	0 €	0,0%	69.720 €	0,7%
Totale	9.711.042 €	100,0%	10.140.705 €	100,0%

A close-up photograph of a person wearing a grey work glove using a digital depth gauge to measure a metal component. The gauge's beam is extended, and the digital display shows a reading. The background is a blurred industrial setting with various metal parts.

2

Approccio metodologico

2. Approccio metodologico

Riteniamo fondamentale la formalizzazione di una strategia per la sostenibilità per un'azienda come la nostra che persegue la resilienza, la stabilità, la trasparenza e l'innovatività nelle proprie attività.

Per intraprendere questo percorso la stesura del rapporto di sostenibilità è un passo significativo: con questo documento possiamo monitorare e migliorare le nostre prestazioni negli ambiti Environmental, Social e Governance (ESG) e comunicare adeguatamente agli stakeholder gli obiettivi che ci poniamo e le azioni che intraprendiamo per la sostenibilità.

2.1 Criteri per la redazione del rapporto

I dati e le informazioni che riportiamo in questo rapporto, pubblicato il 02/09/2024, fanno riferimento al 2023 e riguardano le attività svolte da Flama S.r.l. e Flama Servizi S.r.l. in relazione alle tre sfere della sostenibilità: ambientale, sociale, di governance.

Abbiamo elaborato il documento seguendo la versione 2021 dei Sustainability Reporting Standards pubblicati dalla Global Reporting Initiative (GRI), principale riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità.

Gli standard GRI definiscono alcuni principi d'indirizzo per garantire qualità e correttezza delle informazioni consentendo agli stakeholder e, in generale, a chi legge di valutare gli impatti dell'azienda e il suo contributo allo sviluppo sostenibile in modo completo. I principi comprendono: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, tempestività, verificabilità e contesto di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha approvato il documento il 30/08/2024. La dirigenza ha deciso di non asseverare il rapporto; rivaluteremo la possibilità di sottoporlo ad assurance esterna nel prossimo ciclo di rendicontazione.

2.2

Coinvolgimento degli stakeholder

Per raccogliere le istanze, le aspettative e i punti di vista dei nostri stakeholder, abbiamo condotto un'attività specifica chiamata stakeholder engagement. Questo articolato processo prevede l'ascolto e il confronto con i portatori di interesse nella formulazione delle politiche e delle strategie aziendali.

Nello sviluppo di questo secondo rapporto di sostenibilità abbiamo confermato le categorie di stakeholder più rilevanti identificate l'anno precedente: queste categorie coincidono con i portatori d'interesse che possono essere influenzati e coinvolti direttamente o indirettamente dalle nostre attività.

Per individuare gli stakeholder più significativi abbiamo considerato i principi di responsabilità, influenza, vicinanza/prossimità, dipendenza e rappresentatività, come richiesto dallo standard AA1000 sullo Stakeholder Engagement (AA1000 SES) sviluppato da AccountAbility; questo standard è la base su cui abbiamo assegnato una classe di priorità a ciascuna categoria.

Illustriamo l'elenco completo dei portatori d'interesse con le relative descrizioni nella tabella sottostante.

Categoria di stakeholder	Definizione
Lavoratori	Chi opera alle dipendenze o per conto di Flama
Fornitori	Chi fornisce all'azienda materie prime, materiali, servizi o tecnologie
Clienti	Fruitori dei nostri prodotti, comprese le associazioni dei consumatori
Finanziatori	Banche, istituti di credito e altre figure, anche private, che possono contribuire al finanziamento delle attività di Flama
Società e comunità locali	Il contesto sociale dei territori in cui si trovano i siti aziendali e che può influenzare direttamente o indirettamente le nostre azioni
Istituzioni	Il complesso delle istituzioni che può avere un'influenza diretta o indiretta sulle attività che ci riguardano: esempi sono Università, Regione, Provincia, Comune presso cui si trovano i siti
Associazioni e ONG	Associazioni e organizzazioni private senza scopo di lucro, come associazioni ambientaliste e di settore, che possono agire negli ambiti che condizionano direttamente o indirettamente l'operatività dell'azienda
Media e stampa	Mezzi di comunicazione internazionali, nazionali e locali quali televisione, stampa, radio e web che possono influenzare direttamente o indirettamente le azioni di Flama
Competitor	Aziende concorrenti le cui scelte strategiche possono avere un impatto significativo, diretto o indiretto, sulle nostre decisioni e strategie



Per la redazione di questo rapporto abbiamo condotto due attività di coinvolgimento degli stakeholder prioritari: entrambe hanno contribuito alla classificazione finale dei temi materiali e fornito supporto e indirizzo ai risultati dell'analisi di materialità.

Con la prima attività abbiamo aggiornato l'analisi documentale del 2022, confermando il coinvolgimento di tipo indiretto di tutte le categorie di stakeholder. Con la seconda iniziativa abbiamo invece coinvolto direttamente i clienti con un ciclo di interviste.



2.3

Temi materiali

L'analisi di materialità è un elemento centrale del rapporto: un processo con cui definiamo i temi ESG che riteniamo significativi, i cosiddetti temi materiali.

Per la redazione del primo rapporto di sostenibilità abbiamo strutturato l'analisi di materialità in base agli standard GRI 2021, secondo cui l'identificazione dei temi materiali dipende dagli impatti positivi o negativi che le nostre attività generano su ambiente e società. Abbiamo valutato la significatività di ciascun impatto individuato assegnando un punteggio in scala da 1 a 5: la conseguente interpretazione dei risultati ha portato alla definizione di dieci temi materiali.

Quest'anno abbiamo aggiornato l'analisi di materialità riesaminando il contesto in cui operiamo per rilevare la presenza di cambiamenti connessi all'andamento del mercato e del nostro settore di appartenenza, alle norme e alle istituzioni a cui facciamo riferimento, alla concorrenza e alla nostra catena di valore.

Non abbiamo individuato variazioni di rilievo, motivo per cui non abbiamo apportato modifiche alla valutazione di significatività degli impatti dell'anno precedente. Tuttavia, abbiamo deciso di accorpate il tema Diritti umani al tema Catena di fornitura etica e sostenibile per riflettere meglio la nostra realtà aziendale e il contesto nazionale in cui ci collochiamo. Inoltre, abbiamo rimosso Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica: più che un tema materiale consideriamo questo argomento una strategia che concorre alla gestione della qualità e della sostenibilità del prodotto, della soddisfazione del cliente, del valore aziendale, della tutela dell'ambiente e di altri aspetti connessi.

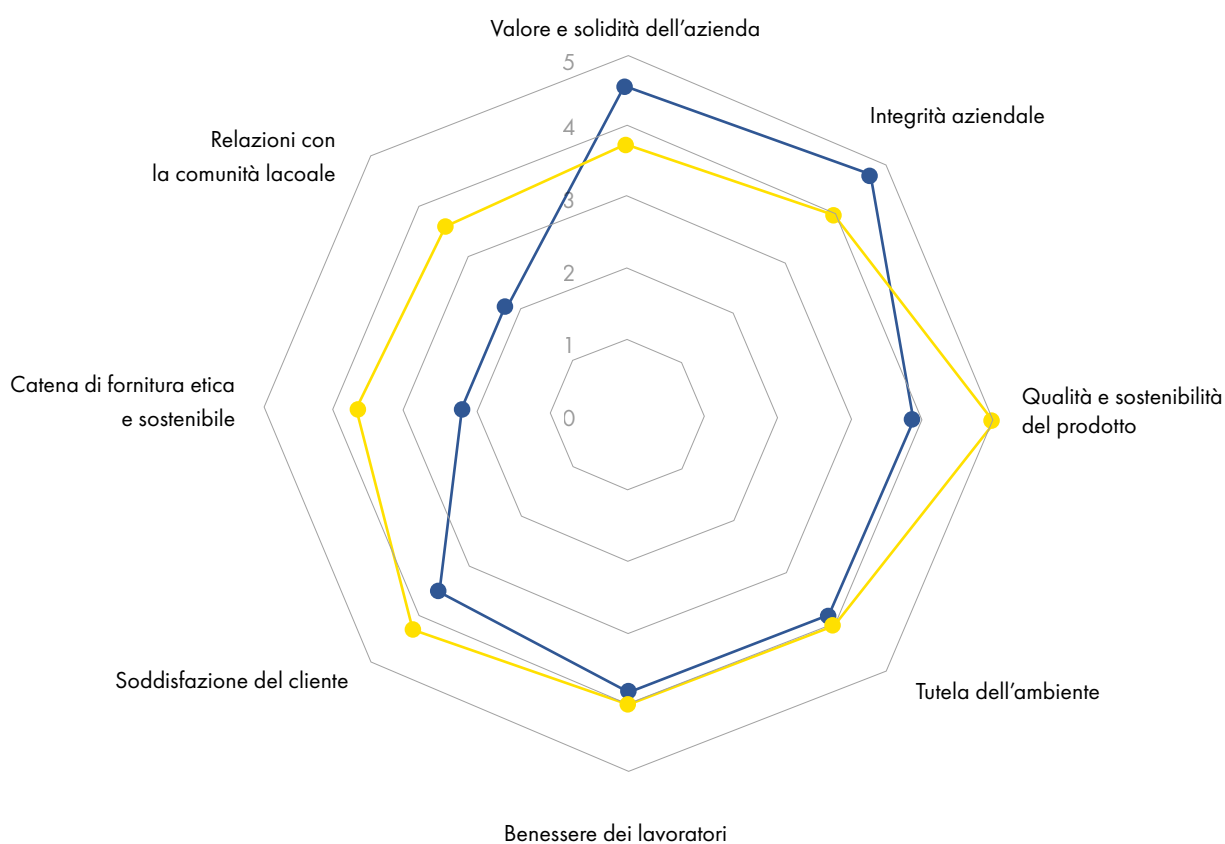
Elenchiamo di seguito i temi materiali e le relative definizioni aggiornate.

Tema materiale	Definizione
Valore e solidità dell'azienda	La creazione di valore per l'azienda e la sua redistribuzione all'interno e all'esterno dei confini aziendali
Integrità aziendale	Agire con trasparenza e responsabilità nel pieno rispetto di standard, normative e policy internazionali, nazionali e aziendali
Soddisfazione del cliente	Assicurare la soddisfazione del cliente fornendo prodotti di qualità e rendendo la relazione e la comunicazione trasparenti
Qualità e sostenibilità del prodotto	Fornire ai clienti prodotti allineati ai più alti livelli di qualità per garantire lo stesso livello anche nelle eventuali ulteriori lavorazioni che ne derivano
Benessere dei lavoratori	Salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e il loro benessere anche grazie all'attenzione su aspetti quali la formazione e l'avanzamento professionali
Relazioni con la comunità locale	Il legame con il territorio e l'impegno a favorire lo sviluppo e la crescita della comunità locale
Tutela dell'ambiente	La corretta gestione delle risorse ambientali nella conduzione delle attività per limitare gli impatti sugli ecosistemi
Catena di fornitura etica e sostenibile	Rispettare i principi etici e di sostenibilità ambientale e sociale anche nella catena del valore, inclusi i diritti umani

Nel grafico seguente raffiguriamo la significatività che la direzione e gli stakeholder hanno assegnato a ciascun tema materiale in scala da 1 a 5. Abbiamo aggiornato il punteggio dei portatori d'interesse sia in base all'engagement indiretto con l'analisi della documentazione riferibile al 2023, sia in base all'engagement diretto caratterizzato dalle interviste ai clienti.

ANALISI DI MATERIALITÀ

- Flama
- Stakeholders



Grazie all'analisi di materialità abbiamo elaborato alcune considerazioni. Integrità aziendale e Qualità e sostenibilità del prodotto rimangono i temi di maggiore rilevanza sia internamente che nei punteggi degli stakeholder. Inoltre, registriamo un buon grado di allineamento nella percezione della centralità della Tutela dell'ambiente, del Benessere dei lavoratori e della Soddisfazione del cliente, ritenuti mediamente rilevanti da entrambi i lati.

Tuttavia, notiamo uno scostamento maggiore nella significatività attribuita ai temi rimanenti. Il tema Valore e solidità dell'azienda è di cruciale importanza internamente, mentre gli stakeholder valorizzano soprattutto Catena di fornitura etica e sostenibile e Relazioni con la comunità locale. Il CdA ha presentato e validato l'analisi di materialità il 29/05/2023.

A photograph of an industrial robotic arm in a factory setting. The arm is white and grey, with various cables (blue, red, orange) connected to it. In the background, there are safety signs on a wall, including a yellow triangle with a black exclamation mark and a red circle with a diagonal line. The overall scene is dimly lit, with a blue tint.

3

**Responsabilità
e trasparenza
alla base
della nostra
governance**

3.1

Modello di governance



Ogni giorno facciamo sì che la missione che ci siamo posti orienti e ispiri le nostre azioni e le nostre decisioni: questo significa agire non solo in modo coerente al servizio che intendiamo garantire, ma anche in modo integro e trasparente.

3.1.1 Impegni strategici, organizzazione e gestione del business

Dal 13 dicembre 2021 l'assemblea dei soci ha dato il via con un apposito verbale all'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con il D. Lgs. n. 231/2001 e di un codice etico in cui abbiamo delineato la maggior parte dei nostri impegni strategici.

Tali documenti fanno riferimento alle Convenzioni dell'OCSE e della Commissione Europea sulla lotta alla corruzione e mirano ad assicurare l'esecuzione corretta e trasparente delle nostre attività, oltreché la sensibilizzazione sul tema di quanti agiscono a nome o per conto della Società. Accompagniamo l'identificazione dei rischi, su cui abbiamo costruito il modello 231, a un'azione preventiva volta alla riduzione della probabilità e dell'impatto negativo di ciascun rischio.

Per favorire l'adeguata diffusione dei principi del codice etico attiviamo un piano annuale di formazione che coinvolge tutti i collaboratori e si differenzia in base a ruoli e responsabilità. Agevoliamo la conoscenza del codice etico e del modello 231 garantendo l'accessibilità dei documenti sul sito web aziendale e approntando attività di comunicazione dedicate agli stakeholder.

L'attuazione degli impegni strategici si articola nel lavoro dell'Organo di Vigilanza (OdV) monocratico, fondato il 13 dicembre 2021 con il compito di verificare la conformità delle nostre attività alle disposizioni normative applicabili. L'OdV monitora le iniziative utili alla diffusione e alla comprensione

del codice etico, accertandosi che sia praticato e rispettato. In aggiunta, segnala eventuali violazioni al direttivo aziendale e propone potenziali modifiche e integrazioni.

Il modello 231 stabilisce le procedure con cui sollevare preoccupazioni su illeciti o violazioni del modello stesso, definendo canali di whistleblowing funzionali alla protezione dell'anonimato. Tutti gli stakeholder possono segnalare violazioni o sospetti di violazione del codice etico all'OdV, che interviene difendendo i segnalanti da qualsiasi ritorsione, intesa come atto che possa essere interpretato come forma di discriminazione o penalizzazione: esempi sono l'interruzione dei rapporti di affari per i fornitori o la mancata promozione per i dipendenti. Inoltre, manteniamo la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

Tra i meccanismi pensati per rimediare agli impatti negativi annoveriamo gli accordi di contrattazione collettiva a cui ci appoggiamo e le procedure di reclamo che fanno capo al responsabile della qualità o ai referenti di specifiche aree quali, ad esempio, il referente dell'amministrazione. Nell'anno di rendicontazione non abbiamo registrato illeciti o episodi di discriminazione di alcun tipo.

Abbiamo ottenuto e conservato nel tempo diverse certificazioni che contribuiscono alla concretizzazione dei nostri impegni.

ISO 9001:2015 sistemi di gestione della qualità

La certificazione ISO 9001 definisce i requisiti di un sistema di gestione della qualità (SGQ) efficace all'interno di un'organizzazione. Questo standard internazionale stabilisce linee guida per la progettazione, l'implementazione e il monitoraggio di processi e procedure aziendali per attestare che prodotti e/o servizi rispondano costantemente alle aspettative dei clienti e rispettino i livelli di qualità prefissati. L'ISO 9001 regola l'approccio complessivo all'assicurazione della qualità e promuove il continuo miglioramento dell'efficienza operativa e della soddisfazione di chi si rivolge a noi.

UNI EN ISO 3834 sistema di gestione della saldatura

La certificazione UNI EN ISO 3834 intende normare il sistema di gestione della saldatura all'interno di un'organizzazione, fornendo istruzioni dettagliate per l'esecuzione coerente, sicura e conforme agli standard di qualità delle operazioni di saldatura. La certificazione UNI EN ISO 3834 controlla tutte le fasi del processo, compresi la pianificazione, l'addestramento dei saldatori, la selezione dei materiali, l'ispezione e il collaudo dei giunti saldati. L'obiettivo prioritario è garantire qualità, affidabilità e tracciabilità delle procedure, concorrendo alla realizzazione di prodotti sicuri e di alta qualità.

UNI EN ISO 1090 conformità e marcatura CE delle strutture in acciaio e alluminio

La certificazione UNI EN ISO 1090 è dedicata alla conformità e alla marcatura CE delle strutture in acciaio e alluminio. Questo standard definisce i requisiti tecnici e di gestione che le aziende devono seguire nei passaggi di progettazione, produzione e montaggio di elementi strutturali metallici. La certificazione UNI EN ISO 1090 orienta l'intero processo, dall'analisi iniziale delle parti alle fasi di fabbricazione e installazione, attestando la soddisfazione dei livelli di sicurezza, prestazione e affidabilità. Lo scopo principale è assicurare la realizzazione delle strutture metalliche nel rispetto dei requisiti normativi e della destinazione d'uso, contribuendo alla sicurezza e alla qualità delle costruzioni.

Con queste certificazioni ribadiamo il nostro interesse e la nostra motivazione a perseguire non solo uno standard elevato della produzione, ma anche una piena soddisfazione dei clienti. Siamo convinti che questi due aspetti siano reciprocamente correlati: è dalla qualità del prodotto e dalla sostenibilità dei processi di realizzazione che deriva la capacità di creare valore per quanti si affidano a noi.

Viceversa, la comunicazione trasparente e il rapporto di fiducia e mutua soddisfazione consolidato nel tempo con i clienti contribuiscono a valorizzare ciò che facciamo quotidianamente.

Riteniamo imprescindibile che le nostre comunicazioni siano, oltretutto conformi alle normative vigenti, chiare, semplici e formulate con un linguaggio non discriminatorio e accessibile a tutti. Non abbiamo necessità di valutare i rischi per la salute e la sicurezza delle persone che ricorrono ai nostri semilavorati, né di rispettare requisiti di etichettatura o comunicazione di interesse al consumatore perché i prodotti a cui lavoriamo sono categorizzabili come non pericolosi per l'utente finale e perché le nostre attività commerciali prevedono soprattutto transazioni con altre aziende (B2B).

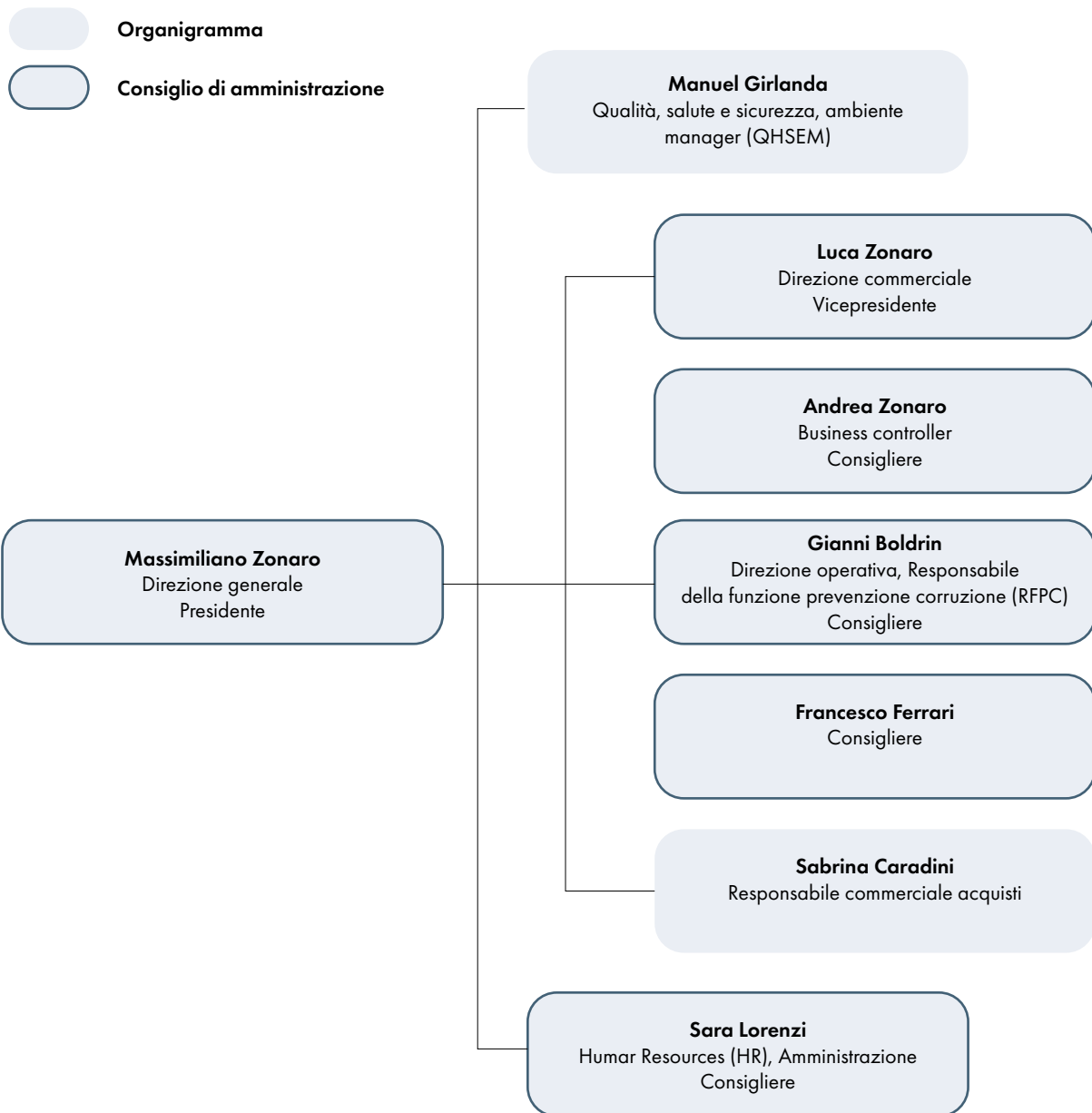
Insieme agli investimenti nell'innovazione del parco macchine e dei processi funzionali a migliorare le prestazioni ambientali e le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, troviamo un pilastro portante della sostenibilità nella valutazione dei fornitori.

Abbiamo formalizzato un percorso che interessa tutti gli approvvigionatori e si basa su criteri quali: organizzazione aziendale, risorse, capacità tecnico-produttiva, capacità tecnico-commerciale, campionatura, tempi di consegna e prezzo. Attualmente l'implementazione di un sistema di gestione della qualità è il principale fattore che ci guida nella considerazione dell'idoneità dei fornitori: l'obiettivo che ci poniamo nel prossimo futuro è l'arricchimento del sistema valutativo di ulteriori aspetti legati alla sostenibilità sociale e ambientale.

3.1.2

Organo di governo

Massimiliano Zonaro è il socio unico e il Presidente del Consiglio di Amministrazione (CdA) della nostra Società. Altri cinque membri formano il CdA su nomina del Presidente: Luca Zonaro (direzione commerciale) con il ruolo di Vicepresidente, Andrea Zonaro (business controller), Gianni Boldrin (direzione operativa), Sara Lorenzi (HR e amministrazione) e Francesco Ferrari.



Il Presidente dirige e coordina le prime linee – qualità, salute e sicurezza, direzione operativa e commerciale, amministrazione – e sovrintende alla strategia dei vari piani di investimento aziendali. Inoltre, si confronta con il CdA sulle scelte progettuali da perseguire nel tempo.

La gestione degli impatti e la redazione del rapporto di sostenibilità rispettano una precisa ripartizione di compiti e mansioni nel CdA. Su incarico del Presidente, il direttore operativo guida e supervisiona la produttività generando specifici dati che passano al business controller insieme ai risultati economico-finanziari. Oltre ad analizzare, rielaborare e consegnare questi dati in forma di rapporto al CdA, il business controller formula proposte e iniziative sui temi della sostenibilità poi discusse e validate dal massimo organo di governo: rientrano in questo quadro l'analisi di materialità e la predisposizione del rapporto di sostenibilità.

Grazie all'azione preventiva dei protocolli del modello 231/2001, non registriamo conflitti di interesse capaci di incidere sulla governance aziendale. Le prime linee intervengono nel caso si presentino criticità come preoccupazioni riconducibili a impatti negativi reali o

potenziali, dandone comunicazione al CdA. Il responsabile della qualità si occupa invece delle eventuali problematiche della produzione come la mancata conformità alle linee guida internazionali o alle norme di settore: oltre ad analizzarle, questa figura attua soluzioni correttive dedicate al cliente e alla produzione.

Per potenziare le conoscenze e l'esperienza del CdA nell'ambito dello sviluppo sostenibile, abbiamo attivato un percorso di formazione di ampio respiro. Nei corsi di management aziendale e imprenditoriale rientrano, ad esempio, l'Executive Master per imprenditori della CUOA Business School e il Master in Imprenditorialità e Strategia Aziendale della SDA Bocconi - School of Management.

Entrambi i master trattano i temi della sostenibilità, dell'economia circolare e della trasformazione digitale con la consapevolezza che costruire un'organizzazione sostenibile, monitorare gli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale e innovare il modello di business digitalizzando prodotti e processi sono caratteristiche proprie dell'imprenditorialità odierna.



3.1.3

Integrità e lotta alla corruzione

Siamo convinti che agire in maniera integra significhi rispettare i valori morali, aderire alle norme legali e mantenere standard etici elevati nei comportamenti e nelle operazioni di tutti i giorni. L'integrità è essenziale per costruire la fiducia e la reputazione che ci legano ai dipendenti, ma anche ai clienti, ai fornitori e agli investitori. Inoltre, aiuta a prevenire scandali, controversie legali e danni d'immagine, incentivando la stabilità e la sostenibilità a lungo termine.

A tal proposito ci siamo impegnati a ottenere il Rating di legalità AGCM, un indicatore del rispetto degli standard di legalità e del grado di attenzione nella corretta gestione del business da parte di un'azienda. Il raggiungimento del rating riduce il rischio di sanzioni legali e controversie, oltre a facilitare l'accesso a nuove opportunità di business, mercati e finanziamenti. In aggiunta, un rating di legalità positivo è uno strumento utile ad attrarre talenti qualificati: siamo consapevoli che i professionisti preferiscono lavorare in contesti etici e in linea con i principi di sostenibilità.

Anche quest'anno non abbiamo ricevuto sanzioni né rilevato non conformità delle nostre attività alla normativa vigente. Nell'anno di rendicontazione abbiamo conseguito un rating di tre stelle su tre.

Abbiamo comunicato le nostre politiche e procedure di anticorruzione al CdA e a tutti i dipendenti, garantendo l'accessibilità dei documenti sul sito web aziendale all'interno del modello 231/2001.



3.2

Valore generato e distribuito

Impegnarci a rendere la nostra realtà solida per tutti è una responsabilità a cui non intendiamo sottrarci. Crediamo che la solidità comprenda due aspetti: capacità di generare valore in modo costante nel tempo e di distribuirlo agli stakeholder interni ed esterni.

La distribuzione sostenibile di valore giova tutte le parti interessate, preservando l'ambiente e incoraggiando lo sviluppo all'insegna della sostenibilità. Distribuire valore genera benefici economici, ma aumenta anche la fiducia, la fidelizzazione dei clienti e il benessere sociale e ambientale: è un investimento a lungo termine che favorisce la possibilità di crescere e avere successo senza compromettere il futuro delle generazioni a venire.

Internamente assicuriamo la giusta remunerazione dei dipendenti,

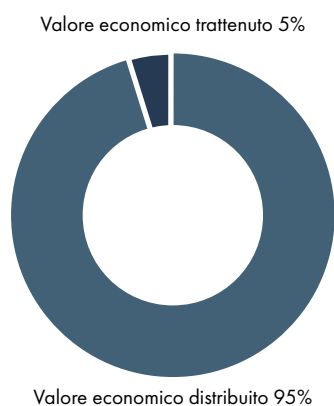
incentivando la crescita professionale e accertandoci delle condizioni di lavoro sicure e gratificanti. Sul fronte esterno siamo motivati a fornire prodotti e servizi di qualità, in grado di contribuire all'avanzamento socioeconomico della comunità locale. Uno dei progetti su cui abbiamo investito maggiormente è la sponsorizzazione della Società calcistica U.S.D. Cadore, di cui supportiamo l'ampliamento, lo sviluppo del settore giovanile e la promozione dell'inclusione sociale e della parità di genere con la squadra d'eccellenza femminile Cadore Women. In aggiunta, sosteniamo l'ospedale universitario di Borgo Roma a Verona nella ricerca sui disturbi alimentari e diverse altre associazioni.

Il valore economico totale distribuito è circa il 95% dei ricavi del 2023.

Valore economico generato e distribuito

Categoria	2022	2023
Valore economico generato (ricavi)	9.864.810 €	10.090.763 €
Valore economico distribuito	9.531.292 €	9.618.830 €
Costi operativi di cui	9.437.902 €	2.057.178 €
<i>Salari e benefit dei dipendenti</i>	2.067.830 €	22.000 €
<i>Investimenti nella comunità</i>	22.000 €	7.338.709 €
Pagamenti a fornitori di capitale	93.390 €	200.943 €
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	0 €	0 €
Valore economico trattenuto	333.518 €	471.933 €

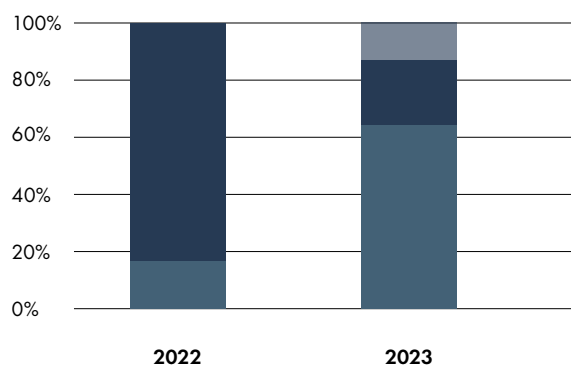
Valore economico generato 2023



Nel 2023 abbiamo ricevuto circa 195 mila euro dal governo in termini di assistenza finanziaria: il 23% della somma come incentivi e il 63% in forma di sgravi e detrazioni di imposta. Diversamente dall'anno precedente, abbiamo potuto contare anche su 27 mila euro di sussidi.

Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		
Categoria	2022	2023
Sgravi fiscali e detrazioni di imposta	50.205 €	123.046 €
Incentivi finanziari (Irap, de minimis, Fondoimpresa)	237.099 €	44.553 €
Sussidi	0 €	27.248 €
Totale	287.304 €	194.847 €

Assistenza finanziaria ricevuta dal governo



- Sgravi fiscali e le detrazioni di imposta
- Incentivi finanziari
- Sussidi



4

La nostra comunità

4.1 La composizione del personale

Al termine del 2023 contiamo su un organico in aumento, composto da 46 dipendenti.

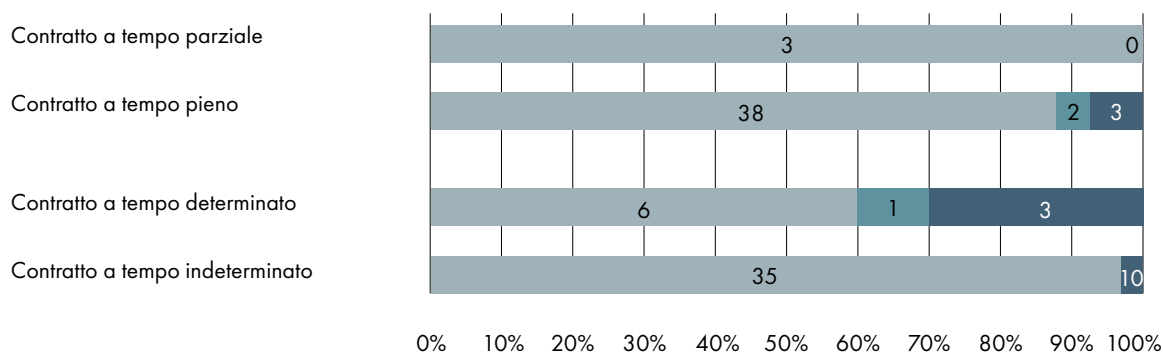
Abbiamo assunto la maggior parte dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno perché crediamo che queste condizioni assicurino maggiori sicurezza occupazionale e stabilità finanziaria, favorendo la tranquillità utile a pianificare il futuro. Con questi presupposti i dipendenti giovano di un ambiente di lavoro soddisfacente, motivante e produttivo dove impegnarsi a lungo termine e investire per la crescita aziendale.

Nonostante questo stato delle cose, le esigenze contingenti che si sono verificate nell'ultimo anno ci hanno portato a richiedere l'ulteriore collaborazione di 14 lavoratori somministrati e due tirocinanti¹.

Dipendenti per tipologia di contratto ²				Dipendenti per tipologia di contratto ²			
Categoria		2022	2023	Categoria		2022	2023
Contratto a tempo indeterminato	Donne	6	5	Contratto a tempo pieno	Donne	2	2
	Uomini	29	31		Uomini	34	41
	Totale	35	36		Totale	36	43
Contratto a tempo determinato	Donne	1	0	Contratto a tempo parziale	Donne	5	3
	Uomini	5	10		Uomini	0	0
	Totale	6	10		Totale	5	3

Dipendenti per tipologia di contratto e nazionalità 2023

■ Italia ■ Resto dell'Europa ■ Resto del Mondo



¹ Calcolo per persona e non FTE.

² Il metodo di conteggio consiste nel rilevamento del numero totale di dipendenti al 31/12/2023.

Abbiamo assistito alla crescita nel tempo della quota femminile del nostro organico: oggi una percentuale pari al 11% si compone di donne. La maggioranza dei dipendenti rientra nella fascia d'età compresa fra i trenta e i cinquant'anni con una percentuale del 53%, mentre in termini di funzione più della metà, pari a una quota del 61%, appartiene alla categoria dell'operaio.

Diversità nell'organo di governo e tra i dipendenti ³			
Funzione	Categoria	2022	2023
CdA non dipendenti	< 30 anni	-	1
	30-50 anni	-	0
	> 50 anni	-	2
	Donne	0	0
	Uomini	2	3
	Totale CdA non dipendenti	2	3
	CdA dipendenti	< 30 anni	-
30-50 anni		-	2
> 50 anni		-	0
Donne		1	1
Uomini		3	2
Totale CdA dipendenti		4	3
Responsabili di produzione		< 30 anni	1
	30-50 anni	3	3
	> 50 anni	1	1
	Donne	0	0
	Uomini	5	5
	Totale quadri	5	5
	Impiegati	< 30 anni	5
30-50 anni		6	5
> 50 anni		1	1
Donne		6	4
Uomini		5	6
Totale impiegati		11	10
Operai		< 30 anni	7
	30-50 anni	12	14
	> 50 anni	2	3
	Donne	0	0
	Uomini	21	28
	Totale operai	21	28

³ Il metodo di conteggio consiste nel rilevamento del numero totale di dipendenti al 31/12/2023.

Diversità nell'organo di governo e tra i dipendenti⁴

Funzione	Categoria	2022	2023
CdA dipendenti	< 30 anni	-	6%
	30-50 anni	-	8%
	> 50 anni	-	0%
	Donne	14%	20%
	Uomini	9%	5%
	Totale CdA dipendenti	10%	7%
	Responsabili di produzione	< 30 anni	8%
30-50 anni		14%	13%
> 50 anni		25%	20%
Donne		0%	0%
Uomini		15%	12%
Totale quadri		12%	11%
Impiegati		< 30 anni	38%
	30-50 anni	29%	21%
	> 50 anni	25%	20%
	Donne	86%	80%
	Uomini	15%	15%
	Totale impiegati	27%	22%
	Operai	< 30 anni	54%
30-50 anni		57%	58%
> 50 anni		50%	60%
Donne		0%	0%
Uomini		62%	68%
Totale operai		51%	61%

Diversità tra i dipendenti

Funzione	Categoria	2022	2023
Dipendenti	< 30 anni	13	17
	30-50 anni	21	24
	> 50 anni	4	5
	Donne	7	5
	Uomini	34	41
	Categorie protette	0	0
	Totale dipendenti	41	46

³ Abbiamo calcolato la percentuale di ogni categoria dividendo il numero di dipendenti per funzione per il numero di dipendenti totali corrispondente a ciascuna categoria.

Diversità nel CdA per genere

17%
DONNE

83%
UOMINI

Diversità nel CdA per fascia d'età

33%

< 30 anni

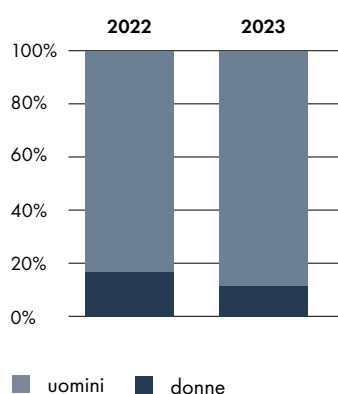
33%

30 - 50 anni

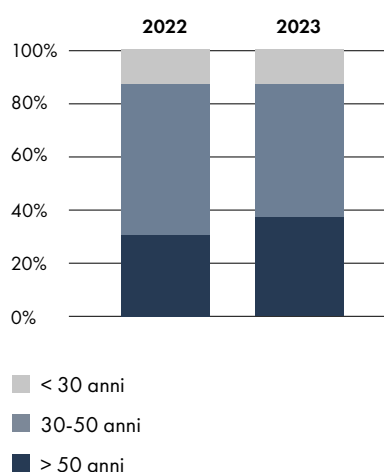
33%

> 50 anni

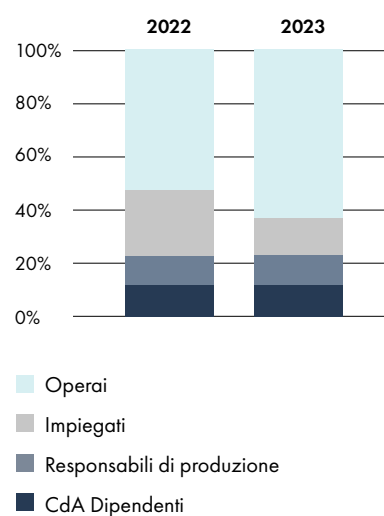
Diversità tra i dipendenti per genere



Diversità tra i dipendenti per fascia d'età



Diversità tra i dipendenti per funzione



Nel 2023 abbiamo aumentato il personale con 10 nuove assunzioni a fronte di 8 cessazioni⁵, a dimostrazione dell'evoluzione positiva della comunità interna e della nostra capacità di attrarre talenti.

Nuove assunzioni e turnover ⁶			
Categoria		2022	2023
Nuove assunzioni	< 30 anni	8	5
	30-50 anni	4	4
	> 50 anni	0	1
	Donne	3	0
	Uomini	9	10
	Totale nuove assunzioni	12	10
Cessazioni	< 30 anni	5	4
	30-50 anni	2	4
	> 50 anni	1	0
	Donne	1	2
	Uomini	7	6
	Totale cessazioni	8	8

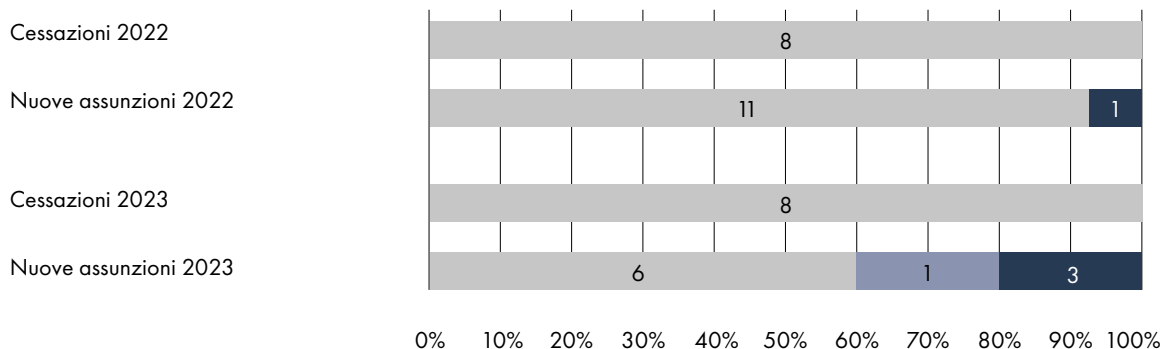
Nuove assunzioni e turnover ⁶			
Categoria		2022	2023
Tassi di assunzione	< 30 anni	62%	29%
	30-50 anni	19%	17%
	> 50 anni	0%	20%
	Donne	43%	0%
	Uomini	26%	24%
	Totale nuove assunzioni	29%	22%
Tassi di cessazione	< 30 anni	38%	24%
	30-50 anni	10%	17%
	> 50 anni	25%	0%
	Donne	14%	40%
	Uomini	21%	15%
	Totale cessazioni	20%	17%

⁵ Le cessazioni riguardano i dipendenti che lasciano la Società volontariamente o a seguito di licenziamento, pensionamento o decesso durante il servizio.

⁶ Abbiamo calcolato la percentuale di ogni categoria dividendo il numero di nuove assunzioni o di cessazioni per il numero di dipendenti totali corrispondente a ciascuna categoria.

Nuove assunzioni e cessazioni per nazionalità

■ Italia ■ Resto dell'Europa ■ Resto del Mondo



Determiniamo le remunerazioni di tutti i dipendenti in base al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) e concordiamo individualmente eventuali benefit. Per l'organo di governo implementiamo una politica di remunerazione fondata sul margine di redditività: se il margine operativo lordo ottenuto nell'anno supera il 10%, eroghiamo un premio di cinquantamila euro da dividere tra i membri del CdA.

Nel 2023 abbiamo registrato un rapporto di retribuzione annuale pari a 2,84⁷. Abbiamo calcolato il rapporto tra lo stipendio base delle donne e quello degli uomini solamente per le categorie di dipendenti con quota femminile, cioè CdA e impiegati, ottenendo valori rispettivamente pari a 0,8 e 0,9.

⁷ Abbiamo effettuato il calcolo utilizzando ETP per la misurazione della retribuzione dei lavoratori part-time e considerando l'Amministratore Delegato come la persona con la massima retribuzione.





4.2 Un costante sviluppo professionale e umano

Attribuiamo un'importanza crescente al welfare come sistema capace di migliorare la qualità della vita dei dipendenti offrendo benefit e servizi che vanno oltre la remunerazione economica. Incrementando il coinvolgimento, il welfare promuove un ambiente di lavoro più equo, sostenibile e gratificante, funzionale al successo a lungo termine della Società.

Pur avendo recentemente sottoposto ai lavoratori un questionario per rilevare opinioni e ideare possibili ampliamenti del welfare già attivo, abbiamo confermato l'attuale piano che presenta alcuni punti di forza. Il principale riguarda la possibilità di richiedere retribuzioni, buoni pasto, buoni carburante e premi di varie tipologie più volte l'anno, anche in base alle ricorrenze: visti i rincari che gravano sull'energia, i dipendenti hanno apprezzato

soprattutto i buoni carburante.

Riteniamo cruciali anche la cura e lo sviluppo delle competenze per la crescita professionale di ciascuno dei nostri dipendenti. I percorsi formativi includono sia programmi richiesti esternamente, connessi a una mansione specifica come nell'ambito della salute e della sicurezza, sia corsi e iniziative interni volti alla professionalizzazione e al mantenimento di un'operatività di alta qualità: esempi sono il training tecnico sull'utilizzo di macchinari e programmi e gli aggiornamenti su competenze e normative.

Dettagliamo le ore di formazione erogate nell'anno di rendicontazione nella tabella seguente.

Ore di formazione annue erogate ai dipendenti per funzione e per genere

Categoria	2022		2023	
	Ore totali erogate	Ore medie pro capite	Ore totali erogate	Ore medie pro capite
CdA	350	58	310	52
Responsabili di produzione	350	70	450	90
Impiegati	550	50	400	40
Operai	210	10	200	7
Donne	370	53	350	70
Uomini	1090	32	1010	25
Totale	1460	36	1360	30

4.3

Lavorare in salute e in sicurezza

Per la gestione della salute e della sicurezza sul lavoro abbiamo elaborato un Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) con il contributo di uno studio esterno e del relativo responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP). Nella valutazione del rischio seguiamo una precisa gerarchia di controllo: in primo luogo valutiamo il rischio e tentiamo di eliminarlo. Se ciò non è possibile, cerchiamo di allontanare le persone o di esporle il meno possibile al rischio. In ultima istanza, prevediamo l'adozione di opportuni Dispositivi di Protezione Individuali (DPI). Il RSPP esterno è il responsabile dell'eliminazione e della minimizzazione del rischio. Per segnalare situazioni di rischio correlato al lavoro o comunicare il rifiuto di svolgere attività sospette di arrecare danno alla salute e alla sicurezza, i dipendenti possono rivolgersi al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Tutte le parti interessate tracciano e indagano gli incidenti correlati al lavoro, oltre a determinare le azioni correttive e di miglioramento nella gestione del rischio.

Il servizio di medicina sul lavoro contribuisce al processo di identificazione dei pericoli e di minimizzazione o eliminazione dei rischi con sopralluoghi periodici da parte del RSPP e del medico competente: le due figure si confrontano per individuare eventuali

problematiche e proposte di miglioramento delle procedure, coinvolgendo talvolta anche RLS e responsabili interni alla Società. I nostri dipendenti aderiscono al CCNL dei lavoratori addetti alla piccola e media industria metalmeccanica privata (CCN PMI CONFAPI) che comprende un'assicurazione sulla salute denominata Fondo EBM Salute. Agevoliamo la partecipazione dei dipendenti ai processi di gestione relativi a salute e sicurezza curando una bacheca informativa continuamente accessibile. Organizziamo annualmente un incontro a cui prendono parte datore di lavoro, medico competente, RSPP e RLS con l'obiettivo di aggiornare e mettere a verbale ogni dialogo in materia. Non abbiamo rappresentanze sindacali dirette al nostro interno, ma all'avvio delle attività abbiamo stipulato accordi con i sindacati che rappresentano i lavoratori sul tema della salute e della sicurezza. I nostri dipendenti ricevono una formazione generale e specifica nel rispetto delle scadenze previste dal D. Lgs. n. 81/08.

Nel 2023 abbiamo registrato un basso tasso di infortuni in quanto abbiamo rilevato un unico incidente in data 04/12/23. Il lavoratore interessato ha riportato una ferita a un dito a causa dello scivolamento di una lamiera contro un macchinario. Il suo rientro al lavoro è avvenuto il 21/02/24.

Infortuni sul lavoro ⁸		
Lavoratori dipendenti	2022	2023
Ore uomo lavorate	83.160,0	87.812,0
Infortuni temporanei	0	1
Infortuni permanenti	0	0
Infortuni mortali	0	0
Tasso infortuni temporanei	0,0	22,8
Tasso infortuni gravi	0,0	0,0
Tasso infortuni mortali	0,0	0,0

Infortuni sul lavoro ⁸		
Lavoratori non dipendenti	2022	2023
Ore uomo lavorate	6.000,0	3.876,5
Infortuni temporanei	1	0
Infortuni permanenti	0	0
Infortuni mortali	0	0
Tasso infortuni temporanei	33,3	0,0
Tasso infortuni gravi	0,0	0,0
Tasso infortuni mortali	0,0	0,0

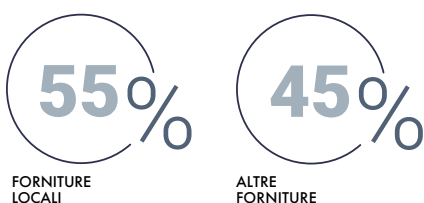
⁸ Abbiamo calcolato i tassi di infortuni su un numero standard di 200.000 ore lavorate per rendere il dato confrontabile con quello di altre realtà.

4.4

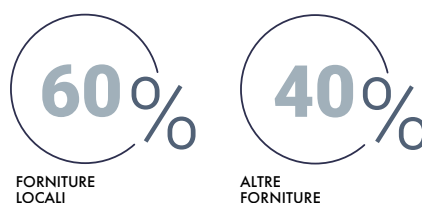
Il legame con il territorio

Abbiamo iniziato la nostra storia come realtà al servizio delle imprese locali: allo stesso modo oggi conserviamo e valorizziamo il legame con il territorio accompagnandolo alla crescita e ai cambiamenti che ci hanno riguardato. Un esempio eloquente si riferisce all'assunzione dei senior manager che provengono tutti dalla comunità locale, intesa come fetta di popolazione collocata entro un raggio di 30 km dalla nostra sede. Inoltre, nel 2023 abbiamo speso il 60% del budget di approvvigionamento entro 100 km dal sito di produzione, con un incremento di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

ALLOCAZIONE BUDGET DI APPROVVIGIONAMENTO 2022



ALLOCAZIONE BUDGET DI APPROVVIGIONAMENTO 2023





5

**Un approccio
più responsabile
all'ambiente**

In un quadro globale di crescente sfruttamento delle risorse, siamo profondamente motivati a far fronte alle condizioni di degrado a cui l'attività umana sottopone gli ecosistemi. In qualità di azienda che preleva risorse naturali e genera emissioni siamo decisi a mettere in atto un approccio sostenibile per contenere gli impatti negativi sull'ambiente.

Nelle nostre attività di estrazione e lavorazione dei metalli prevediamo, tra le altre cose, l'adozione di metodi responsabili, il trattamento efficiente delle risorse, il riciclo e il riutilizzo dei materiali prelevati e la promozione di alternative materiche ed energetiche a basse emissioni di carbonio. Proprio in relazione alle emissioni, gli interventi sostenibili includono la misurazione e la riduzione dei rilasci di gas climalteranti, l'implementazione di tecnologie a basse emissioni, il miglioramento dell'efficienza energetica, l'investimento in fonti di energia rinnovabile e la diffusione di pratiche di trasporto più sostenibili.

Queste azioni contribuiscono non solo alla conservazione delle risorse e alla limitazione dell'impatto climatico, ma anche al raggiungimento di obiettivi di lungo termine connessi alla tutela dell'ambiente e della biodiversità.

5.1 Materiali e risorse idriche

La produzione di lamiere necessita dell'estrazione e del trattamento di materie prime, passaggi che possono influire sulla disponibilità dei beni naturali e sui cicli ecologici. I materiali su cui contiamo maggiormente sono acciaio e alluminio che, pur derivando da fonti minerarie non rinnovabili, presentano fortunatamente un alto grado di riciclabilità.

Come è noto, l'alluminio presenta una riciclabilità potenzialmente infinita che può portare a un risparmio fino al 95% dell'energia necessaria per la produzione primaria: oggi tre quarti di tutto l'alluminio generato è ancora in uso produttivo. L'intensità energetica della creazione di allumina ha subito una riduzione di quasi il 20% dal 2006⁹.

L'acciaio ha una grande durabilità e sfrutta quantità relativamente basse di energia per essere lavorato rispetto ad altri metalli¹⁰.

Inoltre, gli acciai leggeri innovativi aiutano a risparmiare energia e risorse. Oggi ottenere una tonnellata di acciaio richiede solo il 40% dell'energia che era necessaria nel 1960 e anche le emissioni di polvere sono state limitate nel tempo. Nel 2022 l'Italia si è rivelata l'undicesimo Paese produttore di acciaio nel mondo, associata a un consumo apparente di 422 kg di acciaio pro capite, un valore relativamente alto nella media globale di 222 kg pro capite¹¹.

Nel 2023 abbiamo impiegato poche categorie di materiali nella realizzazione dei nostri prodotti: la quota maggiore, che in termini di peso copre l'88,5% del totale dei materiali che utilizziamo, riguarda i metalli. A seguire troviamo l'azoto liquido, in parte autoprodotta, i gas tecnici e la plastica. Infine, per la realizzazione degli imballaggi usiamo risorse rinnovabili quali legno e carta.

Materiali utilizzati per prodotti e servizi primari

Categoria	2022		2023	
	Tonnellate	Percentuale	Tonnellate	Percentuale
Materiali rinnovabili	63,8	2,3%	24,9	2,4%
Carta	0,8	0,0%	3,4	0,1%
Legno	63,0	2,3%	73	2,3%
Materiali non rinnovabili	2.659,4	97,7%	3.362,4	97,6%
Metalli	2.300,0	84,5%	2.800,0	88,5%
Plastica	5,4	0,2%	4,4	0,1%
Gas tecnici	12,0	0,4%	4,2	0,1%
Azoto liquido	342,0	12,6%	279,0 ¹²	8,8%
Totale	2.723,2	100%	3.164,0	100%

Nel confronto con il 2022 abbiamo fatto ricorso a quantità leggermente superiori di metalli e carta nella nostra produzione del 2023. Allo stesso tempo registriamo percentuali inferiori negli impieghi di plastica, gas tecnici e azoto liquido. La proporzione tra materie prime vergini e materiali riciclati che incorporiamo nella realizzazione dei prodotti e del loro packaging rimane invece invariata: la percentuale di materiali riciclati utilizzati sul totale dei materiali impiegati è pari a 36%

Materiali utilizzati che provengono da riciclo 2023

MATERIE PRIME VERGINI 64%

MATERIALI RICICLATI 36%

⁹ <https://international-aluminium.org/statistics/alumina-production/>.

¹⁰ <https://publications.csiro.au/rpr/download?pid=csiro:EP12183&dsid=DS3>.

¹¹ <https://worldsteel.org/steel-topics/raw-materials/>.

¹² 210 tonnellate autoprodotte e 69 tonnellate acquistate.



5.2 Energia

Siamo consci della portata energivora dell'industria metallurgica che, insieme a quella chimica e quella dei minerali non metalliferi, è tra i settori che più incidono sugli impieghi di energia¹³. I processi di taglio, piegatura, saldatura e le altre attività di lavorazione delle lamiere richiedono quantità notevoli di energia, spesso di origini fossili, contribuendo alle emissioni di gas serra e di altre sostanze così come all'esaurimento delle fonti energetiche non rinnovabili. Nell'anno di rendicontazione abbiamo rilevato un consumo energetico interno pari a 3816 GJ, comprendente operatività,

illuminazione, movimentazione, riscaldamento e condizionamento dell'aria e dello stabilimento. Riconduciamo il 60,9% di tale quantità all'energia elettrica acquistata dalla rete e il 19,2% all'energia elettrica autoprodotta con l'impianto fotovoltaico che dal 2019 copre tutta la superficie di 8.500 m2 del nostro stabilimento. L'impiego di gas naturale occupa il 9,6%, mentre il rimanente 10,3%, invece è relativo ai consumi di gasolio della flotta aziendale.

Consumi energetici interni			
Categoria		2022	2023
Consumo energia elettrica	Acquistata da rete	2.239	2.323
	Autoprodotta tramite pannelli fotovoltaici	716	731
Consumo di combustibili da fonti non rinnovabili	Gasolio ¹⁴	-	394
	Gas naturale	344	369
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili		0	0

Abbiamo consumato internamente il 91 % (731 GJ) del totale dell'elettricità autoprodotta e venduto il restante 9 % (72 GJ). Nel 2023 l'intensità energetica ha raggiunto l'1,36 GJ per tonnellata prodotta, valore che rappresenta un trend positivo

rispetto al 2022. In quell'anno avevamo calcolato un'intensità di 1,50 GJ per tonnellata prodotta senza considerare gli usi di combustibili non rinnovabili della flotta aziendale.

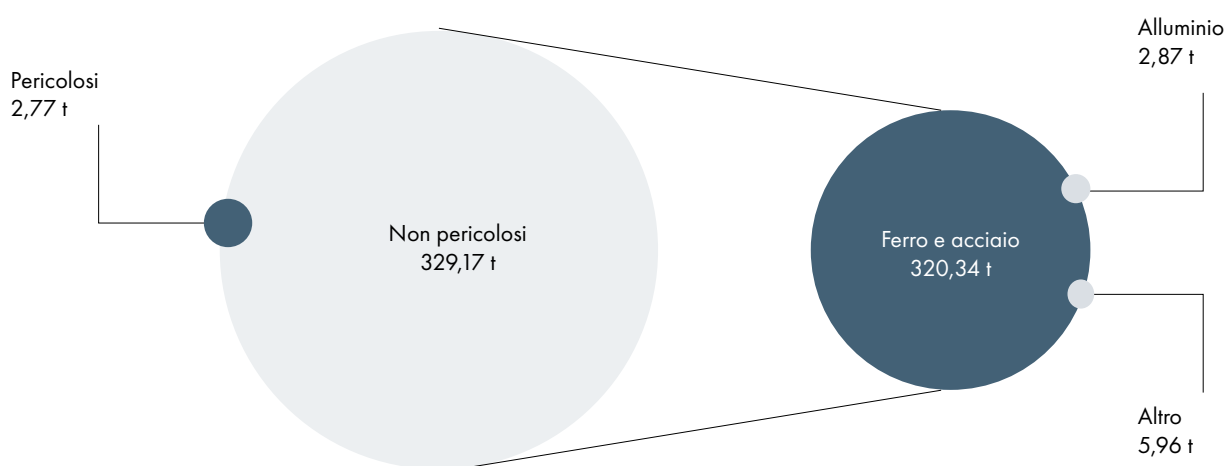
¹³ <https://www.confindustria.it/home/centro-studi/prodotti/previsioni/rapporto/focus/rapporto-previsione-economia-italiana-primavera-2023/fadd0d71-4871-4ab9-8825-95e4c50f26b7>.

¹⁴ Il consumo di combustibili della flotta aziendale non era un dato disponibile per il 2022.

5.3 Gestione degli scarti ed emissioni

Come l'estrazione di risorse, anche la generazione di rifiuti grava sul capitale naturale. La lavorazione delle lamiere crea scarti di metallo, lubrificanti e materiali di consumo che esigono una gestione attenta per evitare che diventino un pericolo per la salute ambientale.

Nel 2023 abbiamo generato 336 tonnellate di rifiuti, il 99,4% di cui sono etichettabili come non pericolosi. Dobbiamo riconoscere di aver rilevato un aumento generale nella produzione di rifiuti pari all'1% rispetto all'anno precedente, contestualmente all'intensificazione delle nostre attività: l'incremento tocca in parallelo anche la quantità di rifiuti non pericolosi, cresciuta del 2%. D'altro canto, ci teniamo a sottolineare come la quantità di rifiuti pericolosi sia diminuita del 35%, soprattutto grazie alla limitazione dei fanghi e dei residui di filtrazione derivati dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose.



Gli scenari end-of-life prospettati dagli enti che curano il trattamento finale dei nostri rifiuti prevedono il recupero della totalità dei metalli. Similmente avviamo a recupero gli imballaggi di metallo e di legno e gli oli minerali non clorurati. Destiniamo invece altre tipologie di rifiuto quali materiali isolanti, fanghi, materiali assorbenti e filtranti alla discarica in proporzioni variabili.

Rifiuti generati				
CER	2022		2023	
	Tonnellate	Percentuale	Tonnellate	Percentuale
170405	320,34	96,8%	324,00	96,4%
150103	4,51	1,4%	6,03	1,8%
170402	2,87	0,9%	3,80	1,1%
170604	0,95	0,3%	0,50	0,1%
160303*	0,75	0,2%	0,73	0,2%
100213*	0,57	0,2%	0,41	0,1%
130110*	0,30	0,1%	0,00	0,0%
161002	0,30	0,1%	0,00	0,0%
150202*	0,20	0,1%	0,31	0,1%
100121	0,20	0,1%	0,15	0,0%
150111*	0,04	0,0%	0,06	0,0%
Pericolosi	2,77	0,8%	1,79	0,5%
Non pericolosi	328,22	99,2%	334,14	99,4%
Totale	331,03		335,99	

Nel contesto del cambiamento climatico e degli accordi internazionali volti a mitigarne gli effetti, il monitoraggio e la riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) hanno un'importanza cruciale. Le aziende contribuiscono significativamente alle quantità di GHG nell'atmosfera con le loro attività industriali, energetiche e produttive. Misurare e gestire quello che rilasciamo fa parte del nostro impegno per la sostenibilità e concorre agli obiettivi di limitazione delle emissioni stabiliti da intese come l'Accordo di Parigi e agli sforzi di contenimento del riscaldamento globale e di preservazione dell'ecosistema per le generazioni future.

Nel 2023 le emissioni dirette di GHG (Scope 1) legate all'uso di gas naturale per il riscaldamento dello stabilimento sono ammontate a 50,2 t CO₂e. Le emissioni di GHG indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata (Scope 2), calcolate secondo le metodologie market-based e location-based, sono arrivate rispettivamente a 295,3 e 177,9 t CO₂e.

Emissioni GHG dirette Scope 1 ¹⁵				
Fonte	2022		2023	
	Fattore di emissione [t CO ₂ e/GJ]	t CO ₂ e	Fattore di emissione [t CO ₂ e/GJ]	t CO ₂ e
Gas naturale	0,056	19,4	0,056	20,7
Gasolio	-	-	0,075	29,5
Totale		19,4		50,2

Emissioni GHG indirette Scope 2 location-based ¹⁶				
Fonte	2022		2023	
	Fattore di emissione [t CO ₂ e/GJ]	t CO ₂ e	Fattore di emissione [t CO ₂ e/GJ]	t CO ₂ e
Elettricità acquistata da rete	0,077	171,4	0,077	177,9

Emissioni GHG indirette Scope 2 market-based ¹⁷				
Fonte	2022		2023	
	Fattore di emissione [t CO ₂ e/GJ]	t CO ₂ e	Fattore di emissione [t CO ₂ e/GJ]	t CO ₂ e
Elettricità acquistata da rete	0,111	248,6	0,127	295,3

Grazie al nostro impianto fotovoltaico abbiamo soddisfatto il 19% del fabbisogno di energia del 2023, scongiurando l'acquisto di ulteriore elettricità da una rete aggiuntiva ed evitando 92,8 t CO₂e secondo il metodo di calcolo market-based.

Nel 2023 abbiamo misurato un'intensità di emissioni pari a 0,1234 t CO₂e per tonnellata prodotta.

¹⁵ Fattori di emissione ricavati da ISPRA coefficienti standard nazionali 2023.

¹⁶ Fattori di emissione ricavati da Ecoinvent 3.9.1 per il 2022 e da Ecoinvent 3.10 per il 2023 in corrispondenza del mix medio nazionale per l'Italia.

¹⁷ Fattori di emissione ricavati dal mix energetico del fornitore riportato in bolletta per il 2022 e per il 2023.

Obiettivi

Ambito	Tema materiale	Obiettivo	Target al 2025	Status di raggiungimento al 2023
Governance	Valore e solidità dell'azienda	Aumento della creazione di valore economico e la sua distribuzione verso tutti gli stakeholder	Aumentare il fatturato del 20%	In fase di raggiungimento +2,3% (2022-2023)
	Integrità aziendale	Miglioramento della performance di condotta del business trasparente	Ottenere un rating AGCM di tre stelle	Raggiunto
		Aumento della consapevolezza del personale sulle politiche aziendali in materia di anticorruzione	Includere un numero minimo di 8 ore di formazione riguardante le politiche di anticorruzione di Flama	In fase di raggiungimento
	Ricerca sviluppo e innovazione tecnologica	Incremento della visibilità delle azioni di innovazione tecnologica e di sviluppo degli strumenti digitali implementate da Flama	Formalizzare la comunicazione agli stakeholder delle prestazioni ambientali degli impianti Flama	Raggiunto tramite la comunicazione nel il rapporto di sostenibilità
Sociale	Relazioni con la comunità	Rafforzamento del legame con la comunità locale e il sostegno al suo sviluppo	Aumentare la percentuale del budget di approvvigionamento speso per forniture locali al 65%	In fase di raggiungimento 60% (2023)
	Benessere dei dipendenti	Garanzia delle pari opportunità	A fronte di nuove assunzioni entro il 2025 garantire la stessa percentuale attuale	In fase di raggiungimento
	Qualità e sostenibilità del prodotto	Monitoraggio della soddisfazione del cliente	Formalizzare le procedure di monitoraggio della soddisfazione del cliente	Raggiunto tramite la formalizzazione e distribuzione di un questionario per i clienti
	Soddisfazione del cliente			
	Catena di fornitura etica e sostenibile	Aumento della sostenibilità sociale e ambientale dell'approvvigionamento	Formalizzare criteri di selezione dei fornitori basati sulla sostenibilità	In fase di raggiungimento grazie alla formalizzata di una procedura di valutazione dei fornitori
Ambientale	Tutela dell'ambiente	Aumento dell'utilizzo delle materie prime non vergini	Aumentare delle materie prime riciclate al 45%	In fase di raggiungimento 45% (2023)
		Riduzione dell'impronta energetica	Ridurre l'intensità energetica del 10%	In fase di raggiungimento intensità energetica ridotta del 9% [GJ/tonnellata prodotta] (2022-2023)

Note metodologiche e aggiornamenti di rendicontazione

Rispetto all'anno 2022 riportiamo i seguenti aggiornamenti rilevanti in termini di rendicontazione della sostenibilità:

- Il perimetro di rendicontazione del Rapporto di sostenibilità 2023 si è allargato con la nascita di Flama Servizi S.r.l.
- L'analisi di materialità è stata aggiornata con
 - ◇ Il rinnovo dei punteggi di rilevanza attribuiti a ciascun tema materiale da parte degli stakeholder con riferimento sia alla documentazione pubblicata da parte di ciascuna categoria di stakeholder (attività di coinvolgimento indiretto) sia alle interviste condotte con i clienti di Flama (attività di coinvolgimento diretto)
 - ◇ Il tema "Diritti umani" è stato accorpato al tema "Catena di fornitura etica e sostenibile" per meglio riflettere la nostra realtà aziendale e il contesto nazionale in cui si colloca.
 - ◇ Il tema "Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica" è stato eliminato poiché più che un tema materiale rappresenta per noi una strategia che concorre alla gestione della qualità e sostenibilità del prodotto, della soddisfazione del cliente, del valore aziendale, della tutela dell'ambiente e di altri aspetti di sostenibilità materiali.
- Il numero di ore medie erogate pro-capite è stato calcolato correttamente per il 2023 e rettificato per il 2022, dividendo il numero di ore totali erogate per categoria per il numero totale di dipendenti della categoria. Nel 2022, quindi, le ore medie pro-capite per il CdA, per gli uomini e per il totale dei dipendenti sono state rispettivamente 58,3 (invece che 70), 32,1 (invece che 31) e 35,6 (invece che 34,8).
- Il numero di ore uomo lavorate da parte dei lavoratori somministrati è stato calcolato correttamente per il 2023 e rettificato per il 2022. Nel 2022, quindi, non sono state lavorate 43.200 ore uomo ma 6.000. Di conseguenza, il tasso di infortunio risulta essere pari a 33,3 per il 2022 invece che 4,6.

Gestione dei temi materiali e impatti aziendali

Per semplificare lo sviluppo e rendicontazione delle modalità di gestione, i temi prioritari per Flama sono stati aggregati in tre macro-temi che condividono l'approccio gestionale. A ogni tema materiale identificato è stato correlato uno o più temi proposti dal GRI selezionando le informative più efficaci nella rendicontazione della realtà aziendale.

Macro-tema	Temì prioritari per Flama
1. Governance sostenibile	Valore e solidità dell'azienda Integrità aziendale Soddisfazione del cliente Qualità e sostenibilità del prodotto
2. Responsabilità ambientale	Tutela dell'ambiente Catena di fornitura etica e sostenibile
3. Responsabilità sociale	Benessere dei lavoratori Relazioni con la comunità locale

I temi materiali sono stati identificati applicando i principi per la definizione dei contenuti del rapporto e attraverso i processi di stakeholder engagement e di analisi di materialità descritti nel dettaglio nel capitolo sull'approccio metodologico.

Per ogni tema materiale sono considerati e monitorati gli impatti aziendali che influenzano attualmente o potenzialmente persone e ambiente in direzione inside-out, i quali possono ricadere su stakeholder interni ed esterni.

Nella gestione dei temi materiali Flama considera sia l'eventuale impatto che può causare direttamente sia quello che può derivare indirettamente dal suo operato.

Flama si prefigge di realizzare prodotti di alto livello e di condurre il proprio business con lungimiranza e sensibilità verso gli aspetti della sostenibilità, e di accrescere la soddisfazione e il benessere degli stakeholder con uno sviluppo duraturo e sostenibile dell'impresa. Questa volontà e questo impegno nascono dalla Dirigenza aziendale, come descritto nella lettera in apertura del rapporto e si trasmettono a tutti i livelli aziendali.

Gli obiettivi e i traguardi che Flama si pone nel suo percorso verso la sostenibilità si ritrovano in questo rapporto. Hanno carattere migliorativo rispetto alla normativa nazionale e saranno monitorati annualmente.

Per monitorare l'effettiva adeguatezza della gestione dei temi materiali saranno utilizzati i risultati degli audit effettuati sui sistemi di gestione e i relativi riesami annuali. Saranno inoltre sfruttate come valutazioni sulla gestione le informative degli standard GRI rendicontate nel presente rapporto e nei successivi.

L'impegno ad abbracciare un approccio sempre più sostenibile accomuna tutta la direzione, che si assume anche la responsabilità dell'attuazione nello sviluppo di strategie, dell'implementazione delle politiche, della realizzazione degli impegni e del raggiungimento degli obiettivi.

Macro-tema	Tema materiale	Impatti inside-out	Positivo / Negativo	Informativa GRI
Governance sostenibile	Soddisfazione del cliente	Consolidamento della reputazione e del Rapporto di fiducia verso l'Azienda	Positivo	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza per categoria di prodotti e servizi
		Aumento della resilienza dell'Azienda	Positivo	
		Perdita di clienti o partner strategici	Negativo	
	Valore e solidità dell'azienda	Consolidamento della reputazione e del rapporto di fiducia verso l'Azienda	Positivo	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo
		Contributo allo sviluppo economico e sociale del territorio	Positivo	
		Perdita di stabilità economica e competitività	Negativo	
	Integrità aziendale	Consolidamento della reputazione e del Rapporto di fiducia verso l'Azienda	Positivo	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione
		Contributo allo sviluppo di una società più etica	Positivo	
		Sanzioni per mancato rispetto della normativa in materia socio-economica	Negativo	
	Qualità e sostenibilità del prodotto	Aumento della competitività dell'azienda	Positivo	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi
		Consolidamento della reputazione e del rapporto di fiducia verso l'Azienda	Positivo	
		Sanzioni per mancato rispetto della normativa applicabile	Negativo	
Responsabilità sociale	Benessere dei lavoratori	Aumento della competitività dell'azienda	Positivo	401-1 Nuove assunzioni e turnover 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti 403-3 Servizi di medicina del lavoro 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-6 Promozione della salute dei lavoratori 403-9 Infortuni sul lavoro 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini
		Crescita umana e professionale dei collaboratori	Positivo	
		Diffusione di una cultura del lavoro che garantisca elevati standard di salute e sicurezza dei lavoratori	Positivo	
		Perdita di forza lavoro e di produttività per condizioni di lavoro insoddisfacenti e/o troppo stressanti.	Negativo	
		Danno ai lavoratori per infortuni o malattie professionali	Negativo	
		Deterioramento della reputazione e del rapporto di fiducia verso l'azienda	Negativo	
	Incapacità di attrarre talenti per condizioni di lavoro insoddisfacenti e/o troppo stressanti.	Negativo		
	Relazioni con la comunità locale	Contributo allo sviluppo economico e sociale del territorio	Positivo	202-2 Proporzioni di senior manager assunti dalla comunità locale
		Conflitti con la comunità locale per percezione negativa nei confronti dell'attività produttiva svolta	Negativo	

Macro-tema	Tema materiale	Impatti inside-out	Positivo / Negativo	Informativa GRI
Responsabilità ambientale	Catena di fornitura etica e sostenibile	Contributo allo sviluppo di una società più etica	Positivo	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese 414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate
		Depauperamento e/o esaurimento delle risorse naturali	Negativo	
		Aumento della resilienza dell'Azienda	Positivo	
		Contributo allo sviluppo di una società più etica	Positivo	
		Inadeguata valutazione sul mancato rispetto dei diritti umani e altri impatti sociali arrecati nelle fasi a monte della propria catena produttiva	Negativo	
	Tutela dell'ambiente	Consolidamento della reputazione e del rapporto di fiducia verso l'azienda	Positivo	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione 302-3 Intensità energetica 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) 305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2) 305-4 Intensità delle emissioni di GHG 306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti 306-2 Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti 306-3 Rifiuti prodotti
		Sanzioni per mancato rispetto della normativa in materia ambientale	Negativo	
		Resilienza di fronte a crisi ambientali e climatiche	Positivo	
		Contributo diretto al cambiamento climatico per l'emissione di gas a effetto serra durante il processo produttivo	Negativo	
		Contributo indiretto al cambiamento climatico per l'emissione di gas a effetto serra durante il processo produttivo	Negativo	
		Contributo all'impatto ambientale determinato dallo smaltimento dei rifiuti a fine vita	Negativo	
		Depauperamento e/o esaurimento della risorsa idrica	Negativo	
		Depauperamento e/o esaurimento delle risorse non rinnovabili	Negativo	

Indice GRI

Standard gri/ altra fonte	Informativa	Localione	Omissioni			N. Rif. Standard di settore GRI
			Richiesta/e omessa/e	Motivazione	Spiegazione	
Informative generali						
GRI 2: Informative Generali 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	Cap 1, § 1.1, p 4-5				
	2-2 Entità incluse nel perimetro di rendicontazione	Cap 2, § 2.1, p 10-11				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatto di riferimento	Cap 2, § 2.1, p 10-11				
	2-4 Aggiornamento delle informazioni	p 9-10, 40				
	2-5 Assurance esterna	Cap 2, § 2.1, p 10-11				
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Cap 1, § 1.2, p 6-7				
	2-7 Dipendenti	Cap 4, § 4.1, p 24-29				
	2-8 Lavoratori che non sono dipendenti	Cap 4, § 4.1, p 24-29				
	2-9 Governance e composizione degli organi di governo	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-10 Nomina e selezione degli organi di governo	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella gestione degli impatti	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-13 Delega delle responsabilità nella gestione degli impatti	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-14 Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione della sostenibilità	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-15 Conflitti d'interesse	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-16 Comunicazione delle criticità	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-17 Competenze del più alto organo di governo	Cap 3, § 3.1.2, p 18-19				
	2-18 Valutazione delle performance del più alto organo di governo	La performance del CdA nel controllo e nella gestione degli impatti è valutata in sede di CdA. Non sono presenti elementi di valutazione in tema sostenibilità all'interno del CdA				
	2-19 Politiche retributive	Cap 4, § 4.1, p 24-29				
	2-20 Processo per determinare la retribuzione	Cap 4, § 4.1, p 24-29				
	2-21 Tasso della retribuzione annua totale	Cap 4, § 4.1, p 24-29				
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder				
	2-23 Impegni strategici	Cap 3, § 3.1.1, p 17-17				
	2-24 Attuazione degli impegni strategici	Cap 3, § 3.1.1, p 17-17				
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	Cap 3, § 3.1.1, Cap 3, § 3.1.2, p 16-19				
	2-26 Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare interesse	Cap 3, § 3.1.1, Cap 3, § 3.1.2, p 16-19				
	2-27 Conformità alle leggi e regolamentazioni	Cap 3, § 3.1.3, p 20				
	2-28 Associazioni di appartenenza	Cap 1, § 1.1, p 4				
	2-29 Approccio allo stakeholder engagement	Cap 2, § 2.2, p 11-12				
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	Cap 4, § 4.1, p 24-29				

Standard gri/ altra fonte	Informativa	Localione	Omissioni			N. Rif. Standard di settore GRI
			Richiesta/e omessa/e	Motivazione	Spiegazione	
Temi materiali						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Cap 2, § 2.3, p 13-14				
	3-2 Elenco dei temi materiali	Cap 2, § 2.3, p 13-14				
	3-3 Gestione dei temi materiali	p 40-43				
Valore e solidità dell'azienda						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 3, § 3.2, p 21				
GRI 201: Performance Economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Cap 3, § 3.2, p 21-22				
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Cap 3, § 3.2, p 21-22				
Relazione con la comunità locale						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 4, § 4.4, p 32				
GRI 202: Presenza sul Mercato 2016	202-2 Proporzioni di senior manager assunti dalla comunità locale	Cap 4, § 4.4, p 32				
GRI 204: Pratiche di Approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	Cap 4, § 4.4, p 32				
Integrità Aziendale						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 3, § 3.1.3, p 20				
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Cap 3, § 3.1.3, p 20				
Tutela dell'ambiente						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 5, § 5.1-5.3, p 35-38				
GRI 301: Mate- riali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Cap 5, § 5.1, p 35				
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Cap 5, § 5.1, p 35				
GRI 302: Ener- gia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap 5, § 5.2, p 36				
	302-3 Intensità energetica	Cap 5, § 5.2, p 36				
GRI 303: Acqua e Scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Cap 5, § 5.1, p 35				
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Cap 5, § 5.1, p 35				

Standard gri/ altra fonte	Informativa	Localazione	Omissioni			N. Rif. Standard di settore GRI
			Richiesta/e omessa/e	Motivazione	Spiegazione	
Emissioni						
GRI 305: Emis- sioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Cap 5, § 5.3, p 37-38				
	305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	Cap 5, § 5.3, p 37-38				
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Cap 5, § 5.3, p 37-38				
Rifiuti						
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Cap 5, § 5.3, p 37-38				
	306-2 Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	Cap 5, § 5.3, p 37-38				
	306-3 Rifiuti prodotti	Cap 5, § 5.3, p 37-38				
Occupazione						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 4, § 4.1, p 24-29				
GRI 401: Occu- pazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Cap 4, § 4.1, p 24-29				
Salute e Sicurezza sul Lavoro						
GRI 403: Salute e Sicurezza sul Lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurez- za sul lavoro	Cap 4, § 4.3, p 31				
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Cap 4, § 4.3, p 31				
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Cap 4, § 4.3, p p 31				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap 4, § 4.3, p 31				
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap 4, § 4.3, p 31				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Cap 4, § 4.3, p 31				
	403-9 Infortuni sul lavoro	Cap 4, § 4.3, p 31				
Formazione e Istruzione						
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Cap 4, § 4.2, p 30				
Diversità e Pari opportunità						
GRI 405: Diversità e Pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Cap 4, § 4.1, p 24-29				
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribu- zione delle donne rispetto agli uomini	Cap 4, § 4.1, p 24-29				
Catena di fornitura etica e sostenibile						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 3, § 3.1.1, p 16-17				
GRI 308: Valutazione Ambientale dei Fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Cap 3, § 3.1.1, p 16-17				

Standard gri/ altra fonte	Informativa	Localione	Omissioni			N. Rif. Standard di settore GRI
			Richiesta/e omessa/e	Motivazione	Spiegazione	
GRI 414: Valutazione Sociale dei Fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso	Cap 4, § 4.5, p 31				
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Cap 3, § 3.1.1, p 16-17				
Soddisfazione del cliente						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 3, § 3.1.1, p 16-17				
GRI 416: Salute e Sicurezza dei Clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza per categoria di prodotti e servizi	Cap 3, § 3.1.1, p 16-17				
Qualità e sostenibilità del prodotto						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Cap 3, § 3.1.1, p 16-17				
GRI 417: Marketing ed Etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Cap 3, § 3.1.1, p 16-17				

Dichiarazione d'uso	Flama Srl ha rendicontato le informazioni citati in questo Indice dei contenuti GRI relativamente al periodo 01/01/2023 - 31/12/2023 in conformità Standard GRI
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021
Standard di settore GRI applicabile/i	NA

Contatti per chiedere informazioni e approfondimenti
riguardanti il Rapporto di sostenibilità:

Andrea Zonaro
Business controller
azonaro@flama.it

